





# IL GESTORE DELL'IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITA' RICHIEDE

## 5. ISTANZA

**rilascio**

**modifica sostanziale**

(Autorizzazione Unica Ambientale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)

**rinnovo**

(Autorizzazione Unica Ambientale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_)

### dell'Autorizzazione Unica Ambientale per<sup>1</sup>:

- autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ( di seguito Codice dell'ambiente );
  - scarico in corpo idrico
  - scarico in pubblica fognatura
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste; autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente;
- autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Codice dell'ambiente;<sup>2</sup>
- comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente;
- altri atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale compresi nell'AUA in base alla normativa regionale  
*(specificare)*

**E A TAL FINE**, allega la scheda generale relativa al processo produttivo e le schede di seguito indicate o, nel caso in cui non siano mutate le condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo, effettua ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, e consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni, le dichiarazioni che seguono

<sup>1</sup> Barrare solo le caselle corrispondenti alle autorizzazioni/comunicazioni di cui si necessita per l'avvio o la prosecuzione dell'attività  
<sup>2</sup> Barrare solo se nello stabilimento sono presenti esclusivamente una o più categorie di impianti e attività per le quali la Regione o lo Stato hanno definito i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e la documentazione per l'accesso al procedimento di autorizzazione in via generale, purché siano rispettate le soglie di consumo o produzione previste, ove presenti, ed i requisiti tecnico costruttivi e gestionali

- ALLEGA LA SCHEDA GENERALE:** relativa al processo produttivo, paragrafo 4, R002\_rev 0 aprile 2019
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n ..... del ..... rilasciato da ..... come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente alla scheda generale relativa al processo produttivo
- ALLEGA LA SCHEDA A** contenente i dati e le informazioni necessari per **gli scarichi di acque reflue**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n ..... del ..... rilasciato da ..... come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013" relativamente agli scarichi di acque reflue
- ALLEGA LA SCHEDA B** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n ..... del ..... rilasciato da ..... come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue
- ALLEGA LA SCHEDA C** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera per gli stabilimenti**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n ..... del ..... rilasciato da ..... come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti
- ALLEGA LA SCHEDA D** contenente le dichiarazioni, i dati e le informazioni per **le emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga** (art. 272 codice dell'ambiente)
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n ..... del ..... rilasciato da ..... come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga
- ALLEGA LA SCHEDA E** contenente i dati e le informazioni inerenti **l'impatto acustico**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n ..... del ..... rilasciato da ..... come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'impatto acustico
- ALLEGA LA SCHEDA F** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzo dei fanghi** derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n ..... del ..... rilasciato da ..... come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura
- ALLEGA LA SCHEDA G1** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n ..... del ..... rilasciato da ..... come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi
- ALLEGA LA SCHEDA G2** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti pericolosi**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo n ..... del ..... rilasciato da ..... come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio della precedente AUA n ..... del ..... rilasciata da .....

**RICHIEDE altresì**

ISTANZA AUA

di fare riferimento alla documentazione già in possesso dell'Autorità competente, in relazione alle schede.....  
poiché le condizioni di esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, sono rimaste immutate.

**6. DICHIARAZIONI**

DICHIARA INOLTRE

**6.1 Titoli abilitativi in materia ambientale sostituiti dall'AUA**

che l'impianto/stabilimento/attività risulta in possesso dei seguenti titoli abilitativi in materia ambientale

Scheda interessata	Ente	N°.	del	Scadenza
Scheda A – scarichi	Provincia di Savona	Prot. 18620	05/02/1998	Autorizzazione temporanea scadenza 05/02/1999 Impianto attualmente gestito in regime di Ordinanza Sindacale (n. 31 – prot. 12013/2016 del 16/12/2016 Comune di Stella)

**6.2. Certificazioni ambientali volontarie**

che sono state ottenute le seguenti certificazioni ambientali volontarie:

Certificazione	Autorità che ha rilasciato la certificazione	Numero	Data di emissione	Note

**6.3 Ulteriori dichiarazioni**

- che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente
- che l'autorità competente \_\_\_\_\_ alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla VIA con provvedimento n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- che l'impianto/stabilimento/attività di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

Luogo e data

Savona, 21.05.2019

Firma del gestore



**INFORMATIVA PRIVACY**

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa di quanto segue:

- Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte del SUAP presso il **Comune di Stella (SV)** in quanto soggetto pubblico non economico non necessita del suo consenso;
- il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali forniti attraverso la compilazione del modulo contenente le schede, incluse le dichiarazioni contenenti gli atti di notorietà, ha lo scopo di consentire l'attivazione del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti;
- il trattamento dei dati, effettuato mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, potrà avvenire sia con modalità cartacee sia con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del D.lgs 196/2003, i seguenti trattamenti:
  - o trattamenti inerenti la gestione del procedimento amministrativo discendente dalla presente istanza, sotto il profilo amministrativo, contabile, operativo e statistico. La mancanza del conferimento dei dati impedirà l'avvio del procedimento amministrativo volto al rilascio dell'atto richiesto con la presente istanza.
  - o i dati personali sono comunicati, per adempimenti di legge ovvero per esigenze di carattere istruttorio, ai soggetti di seguito indicati: Arpa / AUSL/Comuni / Province / Regioni e comunque a tutti gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall' Aua
  - o Inserimento dei dati nelle banche dati ambientali condivise ai fini dello svolgimento di attività istituzionali.
- Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo precedente, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per i soggetti sopra indicati, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.
- Alcuni dei dati personali da Lei comunicati, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e dalle norme vigenti in materia di pubblicità, trasparenza da parte delle pubbliche amministrazioni, potrebbero essere soggetti a pubblicità sul sito istituzionale degli enti sopra indicati.
- i dati personali saranno conservati in archivi elettronici e/o cartacei e verranno trattati dai dipendenti della Autorità competente individuati quali incaricati dei trattamenti;
- titolare del Trattamento dei dati è il **SUAP presso Comune di Stella (SV)** con sede in **Località Mezzano** e Responsabile del Trattamento è il Geom. Danilo Delfino con sede **presso il Comune di Stella (SV)**;
- Lei potrà rivolgersi direttamente al Responsabile per far valere i diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs 196/2003 il cui testo è di seguito integralmente riportato.

**SCHEDA GENERALE RELATIVA AL PROCESSO PRODUTTIVO e MATERIE PRIME**

**1. Descrizione del ciclo produttivo**

Descrizione del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento in cui sono collocati gli impianti/attività oggetto della domanda di autorizzazione.

In particolare il Gestore dovrà:

- a) Per ogni ciclo produttivo/lavorazione, descrivere, in modo dettagliato, tutte le fasi e le operazioni che lo caratterizzano;
- b) Per ogni singola fase lavorativa/operazione, dovrà essere fornita:
  - descrizione della fase e individuazione degli impianti che la compongono;
  - descrizione di ciascun impianto della fase (dimensionamento, potenzialità e condizioni d'esercizio, sistemi di regolazione e controllo nonché il valore dei parametri che ne caratterizzano, eventualmente, il minimo tecnico);
  - durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/settimane, settimane/anno, e se continuo o discontinuo;
  - durata e descrizione di eventuali condizioni di funzionamento anomalo (avvio, arresto, guasto degli impianti, transitorio);
  - tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio di ciascun impianto per ciascuna fase.
- c) Definire lo schema di flusso del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento, suddiviso in fasi, con individuazione per ogni singola fase degli input (materie prime, combustibili ecc.) ed output (intermedi, prodotti, ecc).

Si rimanda all'allegata **Relazione del processo produttivo** paragrafo 4, R002\_rev 0 aprile 2019

**2. Produzioni**

Elencare la tipologia di prodotti e capacità produttiva per ogni lavorazione / attività (eventualmente suddivisa per fasi), facendo riferimento allo schema a blocchi.

TAB.1 - SINTESI DEI PRODOTTI				
Attività	Lavorazione	Tipologia di prodotti	Quantità	u.m.
<i>codice ATECO</i>		<i>prodotto 1</i>		
		<i>prodotto 2</i>		
		<i>prodotto ...</i>		

La **Tab. 1** non viene compilata in quanto l'attività oggetto dell'AUA è un'attività di servizi consistente nel trattamento delle acque reflue urbane. Non è prevista quindi un'attività di "produzione" in senso stretto.

**3. Materie prime e ausiliarie (compilare per ciascun lavorazione / fase lavorativa)**

Indicare tutte le materie prime (intermedi, ausiliari, materie prime seconde, combustibili ecc), il loro consumo (giornaliero o annuo), le loro caratteristiche (tossicità, frasi di rischio ecc) e le modalità di stoccaggio (silos, serbatoio, cumulo ecc. all'aperto, coperto ecc.).

*Il processo depurativo in essere presso l'impianto di depurazione in località Mezzano nel Comune di Stella è un impianto di trattamento delle acque reflue di tipo primario che non prevede l'utilizzo di materie prime né di combustibili. Non si provvede quindi a compilare le **Tabb. 2 e 3** né si allegano schede di sicurezza di alcun tipo.*

**4. Allegare le schede di sicurezza delle materie prime**

**TAB. 2 - SINTESI MATERIE PRIME**

Lavorazione	Tipologia di materie prime, intermedie, ausiliarie ecc.	Quantità annua	u.m.	Modalità di stoccaggio/deposito

**SOSTANZE/MISCELE/MATERIE PRIME E AUSILIARIE UTILIZZATE<sup>3</sup>**

n° progr.	Descrizione <sup>4</sup>	Tipologia <sup>5</sup>	Impianto /fase di utilizzo <sup>6</sup>	Stato fisico	Indicazioni di pericolo <sup>7</sup>	Composizione <sup>8</sup>	Tenore di COV <sup>9</sup>	Quantità annue utilizzate <sup>8</sup>	
								quantità	u.m.
		mp ma							
		mp ma							
		mp ma							
		mp ma							
		mp ma							
		mp ma							

**Tab. 3 – Dettaglio materie prime**

<sup>3</sup> La compilazione della tabella riportata nella scheda presuppone che le schede di sicurezza dei singoli prodotti siano tenute presso lo stabilimento e che siano esibite su richiesta.

<sup>4</sup> Indicare la tipologia del prodotto, accorpando, ove possibile, prodotti con caratteristiche funzionali analoghe, in merito a stato fisico, modalità d'uso, etichettatura e frasi R (ad esempio indicare "fondi", "basi colore", "trasparenti ad alto solido", "inchiostri UV", "diluenti", "catalizzatori", "vernici poliuretaniche", etc.). Evitare, ove possibile, di inserire i nomi commerciali.

<sup>5</sup> mp = materia prima; ma = materia ausiliaria

<sup>6</sup> Indicare il riferimento relativo utilizzato nello schema di flusso

<sup>7</sup> Indicare in questa colonna l'indicazione di pericolo della sostanza/prodotto/miscela (cfr. punto 15 della scheda di sicurezza).

Stato fisico	Indicazione di pericolo <sup>10</sup>	Composizione <sup>11</sup>
	es. H301 - Tossico se ingerito	

<sup>8</sup> Riportare i dati indicati al punto 3 delle schede di sicurezza, qualora specificati.

<sup>9</sup> Compilare il campo solo per i prodotti contenenti COV, indicando il dato ottenuto mediante analisi interna ovvero dedotto dalle indicazioni riportate nelle schede tecniche e/o nelle schede di sicurezza (punto 3 o 9 o 15 della scheda di sicurezza).

<sup>10</sup> Inserire un dato previsionale di esercizio, se trattasi di nuovo stabilimento, o un dato relativo ad un anno di esercizio significativo, se trattasi di stabilimento esistente.



**SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE**

Il soggetto proponente dell'istanza dichiara quanto segue:

**A.1 Quadro sinottico degli scarichi finali**

che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO)					TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI		
	Rete fognaria	Acque superficiali	Suolo <sup>1</sup> o strati superficiali del sottosuolo	Acque <sup>2</sup> sotterranee	Rilascio	Modifica sostanziale	senza modifica sostanziale	Rinnovo con modifica sostanziale
Industriali								
Industriali assimilate alle domestiche								
Domestiche								
Urbane		S						
Altre tipologie (ad es. meteoriche, scambio termico, ecc.)					S			

<sup>1</sup> specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 103 del Codice dell'ambiente

<sup>2</sup> specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 104 del Codice dell'ambiente

**A.2 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua**

1	Descrizione attività	<input type="checkbox"/> Industriale <input type="checkbox"/> Artigianale <input type="checkbox"/> Commerciale <input checked="" type="checkbox"/> Servizio <input type="checkbox"/> Altro [ specificare ]
2	Descrizione del ciclo produttivo	Descrizione sintetica del ciclo produttivo e dell'utilizzo dell'acqua L'acqua in dotazione al mezzo autospurgo viene utilizzata per operazioni di lavaggio manuale
3	Materie lavorate, prodotte, utilizzate	elencare le materie prime, gli additivi, i catalizzatori, i prodotti intermedi, i prodotti finiti Come indicato al punto 3 della scheda generale nell'impianto non si fa uso di materie prime né additivi

**A.3. Quadro dei prelievi**

- Non viene effettuato alcun prelievo idrico
- Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalità specificate nel seguente quadro sinottico:

FONTE	DENOMINAZIONE /CODICE	COORDINATE GEOGRAFICHE		DATI CONCESSIONE AL PRELIEVO	PRELIEVO MASSIMO AUTORIZZATO	PRELIEVO MEDIO EFFETTIVO	UTILIZZAZIONE	RIUSO	QT. RIUTILIZZATA
		x	y						
Sorgenti				Ente, data, n° concessione	mc / anno	mc / anno	%	Si / No	mc / anno
Acquedotto									
Corpo idrico superficiale									
Pozzi									
Altro [ specificare ]									

Presenza di contatori  Si  No

**A.4. Descrizione dei punti di scarico**

come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo – ( sezione da redigere per ciascun punto di scarico finale)

La tabella si riferisce al punto di scarico S indicato nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1)

1	<p>Coordinate geografiche</p> <p>Lat 44° 38'42" Long 8° 50'36"</p> <p>Nel sistema di riferimento UTM WGS84</p>	
2	<p>Destinazione dello scarico</p> <p>Indicare se acque superficiali / fognatura / suolo o strati superficiali del sottosuolo / acque sotterranee / altro scarico in acque superficiali</p> <p>Indicare la denominazione/codice del recapito (nel solo caso di acque superficiali ed eventualmente in rete fognaria)</p> <p>Rio Lunei (bacino idrografico del Torrente Sansobbia-Rio Basco)</p>	
3	<p>Modalità di scarico</p> <p>Indicare se continuo / saltuario / periodico scarico continuo</p>	
4	<p>Quantità di acqua reflua scaricata</p> <p>Portata media</p> <p>Portata massima</p> <p>Volume massimo</p> <p>Misuratore di portata</p>	<p>se periodico, indicare la frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno)</p> <p>dato reale non disponibile</p> <p>dato reale non disponibile</p> <p>dato reale non disponibile</p> <p>Indicare se presente non presente</p>

Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti  Si  No

**Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti, fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico**

Ragione sociale \_\_\_\_\_  
 Partita IVA \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_  
 Codice ATECO attività produttiva \_\_\_\_\_

**Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico**

- Domestico
- Assimilabile al domestico
- Industriale
- Altro

**5** Scarichi in forma associata

Portata media giornaliera \_\_\_\_\_ Volume annuo (mc/anno) \_\_\_\_\_

**Sistema di pre-trattamento**

- Nessuno
- Fisico
- Chimico
- Biologico
- Altro [ specificare ]

Presenza di pozzetto/i di ispezione  Si  No



**Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A ( Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità) 2/A (Standard di qualità nei sedimenti) 1/B (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) e 3/B ( standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente**

Sì  No

**Se presenti, compilare la tabella sottostante**

SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				PRESENZA NELLO SCARICO			
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

**Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 5 dell'allegato 5, parte III, del Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente )**

Sì  No

**Se presenti, compilare la tabella sottostante**

SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL'INSEDIAMENTO				PRESENZA NELLO SCARICO			
NUMERO CAS	ELEMENTO / COMPOSTO / SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
							MINIMA	MEDIA	MASSIMA

Prezenza di sostanze pericolose \*\*

\*\* Sostanze pericolose : Per sostanze pericolose si intendono quelle definite dal Codice dell'ambiente , parte III, art.74, comma 2, lettera ee) :

"sostanze pericolose: le sostanze o gruppi di sostanze tossiche, persistenti e bio-accumulabili e altre sostanze o gruppi di sostanze che danno adito a preoccupazioni analoghe". Tra queste rientrano anche le sostanze pericolose prioritarie indicate nella successiva lettera ff).

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente )

Sì  No Se presenti, compilare la tabella sottostante

A	B (T/ANNO)	C (MC/H)	CICLO PRODUTTIVO
			Cadmio
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)
			Esaclorocicloesano (hch)
			Ddt
			Pentaclorofenolo ( pcp)
			Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin
			Esaclorobenzene (hcb)
			Esaclorobutadine
			Cloroformio
			Tetracloruro di carbonio
			1,2 dicloroetano (edc)
			Tricloroetilene
			Triclobenzene (tcb)
			Percloroetilene (per )

- colonna A): barrare il/i cicli produttivi di interesse;
- colonna B): indicare la capacità di produzione in tonn/anno del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione/trasformazione/ utilizzazione delle sostanze indicate nella tabella o la presenza di tali sostanze nello scarico;
- colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogn i specifico processo produttivo in mc/h

<b>9</b>	Sistemi di controllo dei parametri analitici	<b>Indicare se presenti</b> <i>Non sono presenti sistemi di controllo dei parametri analitici</i>	<b>Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato</b>
----------	--	--	---

**A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane**

<b>1</b>	Agglomerato espresso in abitanti equivalenti	<i>In corso di definizione l'aggiornamento dell'individuazione degli agglomerati effettuato dalla Regione Liguria, sulla base di criteri approvati da parte della Giunta Regionale</i>	
<b>2</b>	Utenze servite dalla rete fognaria	Abitanti residenti n. 300 AE (stima) Abitanti fluttuanti (stimati anche in funzione di futuri sviluppi) n. 50 AE (stima)	
<b>3</b>	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5
<b>4</b>	Raccolta di acque meteoriche	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	
<b>5</b>	Esistenza di scaricatori di piena	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore

**A.6 Recapito dei reflui**

**A.6.1.** Se il refluo viene allontanato in **ACQUE SUPERFICIALI** specificare:

CORPO RECEPTORE	DENOMINAZIONE	NATURA DEL CORPO RECEPTORE	PORTATA MEDIA (M <sup>3</sup> /SEC)	PORTATA MINIMA (M <sup>3</sup> /SEC)	N° GIORNI CON PORTATA NULLA
Corpo idrico superficiale	Rio Lunei	naturale	n.d.	n.d.	n.d.

Non risultano disponibili informazioni quantitative sul corpo idrico ricettore, in quanto le ricerche condotte nello specifico, relativamente al Piano di Bacino del Torrente Sansobbia, di cui il Rio Lunei e il Rio Savaneo sono tributari, non hanno permesso di reperire le curve di durata dei rii in oggetto.

Considerato che la portata naturale di un corso d'acqua comprende tutti gli apporti delle acque dell'impiuvio (es. sorgenti, restituzioni, ecc.), oltre a quelle meteoriche, tenuto conto dell'estensione del bacino pari a circa 1,65 Km<sup>2</sup>, e come riportato per esteso nel paragrafo 3.2 della Relazione Generale (R001), la presenza lungo tutto il versante di notevoli prismi di materiale sciolto spesso impregnato di acqua, si riflette inevitabilmente sul regime dei corsi d'acqua che drenano i versanti e nello specifico del Rio Lunei e del Rio Savaneo, nei quali è possibile riscontrare la presenza di acqua corrieva anche in periodi siccitosi, grazie al potente serbatoio presente a monte.

A supporto di quanto sopra, occorre sottolineare che, nell'ambito dei sopralluoghi effettuati e sulla base delle informazioni reperite sul territorio, si è potuto constatare che nel rio fosse sempre presente acqua.



**A.6.2. Se il refluo viene allontanato sul SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO\* specificare:**

1	Distanza dal più vicino corpo idrico		mt
2	Distanza minima dalla rete fognaria pubblica		mt
3	Possibilità di convoglio o riutilizzo	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo
4	Distanza da punti di captazione o derivazione	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Lo scarico terminale recapita al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 del Codice dell'ambiente)
5	Tramite di dispersione nel sottosuolo	<input type="checkbox"/> Pozzo assorbente <input type="checkbox"/> Condotta disperdente	
6	Profondità dal piano campagna		mt

\* Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente. (art. 103 del Codice dell'ambiente)

Le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

- a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:
- metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m<sup>3</sup>
  - 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m<sup>3</sup>
  - 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m<sup>3</sup>
- b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali:
- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m<sup>3</sup>
  - 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m<sup>3</sup>
  - 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m<sup>3</sup>

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinati al riutilizzo. (all. 5 Parte III del Codice dell'ambiente)

**A.7. Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane**

1	Gestore dell'impianto di depurazione	Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A. (dallo 01/01/2017)	
2	Tipo di trattamento dell'impianto	<input checked="" type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Chimico <input checked="" type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Altro	
3	Potenzialità nominale di progetto dell'impianto	da esprimersi in abitanti equivalenti o mc/h 350 AE	
4	Caratteristiche impianto di depurazione	<b>linee acqua (n. linee 1)</b> <input type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input type="checkbox"/> dissabbiatura <input type="checkbox"/> disoleatura <input type="checkbox"/> sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesa <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosfatazione <input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria <input type="checkbox"/> filtrazione <input type="checkbox"/> disinfezione finale <input checked="" type="checkbox"/> vasche tipo Imhoff (1, vedi misure a seguire)	<b>linea fanghi (n. linee 0)</b> <input type="checkbox"/> Pre-ispessitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> digestione anaerobica <input type="checkbox"/> digestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> disidratazione con filtro pressa <input type="checkbox"/> Post-ispessitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio <input type="checkbox"/> cogenerazione <input type="checkbox"/> altro [specificare]
5	Dati sui fanghi prodotti e loro modalità di smaltimento	Fanghi prodotti Eventuali modalità stoccaggio fanghi Smaltimento finale	mc/anno, mc/giorno, % secco la produzione di fanghi è stimata in 8,19 m <sup>3</sup> /semestre per linea, pertanto complessivamente 32,76 m <sup>3</sup> /anno Stoccaggio non necessario in quanto le tramogge delle vasche Imhoff garantiscono un accumulo sufficiente per la normale operatività % discarica, % agricoltura, % altro (100% presso impianto di smaltimento autorizzato)
6	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici Presenza di contatori ingresso/uscita	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No

Descrivere le misure da adottare in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare in particolare:

- sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto
- reperibilità dei responsabili
- protocollo di pronto intervento
- mezzi o risorse interne o esterne disponibili

**A.8. Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili: Dettaglio informativo su dimensione vasca Imhoff**

<input checked="" type="checkbox"/> FOSSA IMHOFF	
7	<p>Modalità di gestione provvisoria dell'impianto (si rimanda alla Relazione generale del processo produttivo)</p> <p>Descrivere le misure da adottare in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto</li> <li>- reperibilità dei responsabili</li> <li>- protocollo di pronto intervento</li> <li>- mezzi o risorse interne o esterne disponibili</li> </ul>
1	<p>Trattamento acque nere</p> <p>Comparto sedimentazione <span style="float: right;">9,42 m<sup>3</sup> + 9,42 m<sup>3</sup></span></p> <p>Comparto digestione (tramoggia + zona accumulo croste) <span style="float: right;">22,90 m<sup>3</sup> + 22,90 m<sup>3</sup></span></p> <p>Capacità totale <span style="float: right;">64,64 m<sup>3</sup></span></p> <p>Distanza da fabbricati <span style="float: right;">mt</span></p> <p>Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile <span style="float: right;">mt</span></p> <p><input type="checkbox"/> ALTRO</p>
2	<p>Trattamento acque grigie</p> <p><b>Descrivere le modalità di trattamento</b></p> <p>Descrizione tipo di trattamento</p> <p>Dimensioni del manufatto</p> <p>Distanza da fabbricati <span style="float: right;">mt</span></p>
3	<p>Trattamento acque assimilabili alle domestiche</p> <p>Descrizione tipo di trattamento</p> <p>Dimensioni del manufatto</p> <p>Distanza da fabbricati <span style="float: right;">mt</span></p>
4	<p>Strumenti e modalità di controllo</p> <p>Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto <span style="float: right;"><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</span></p> <p>Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto <span style="float: right;"><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</span></p>
5	<p>Produzione fanghi</p> <p>Fanghi prodotti <span style="float: right;">mc/anno, % secco</span></p> <p>Smaltimento finale <span style="float: right;">% discarica, % agricoltura, % altro</span></p>

**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCHEDA A – SCARICHI DI ACQUE REFLUE**

- Schema a blocchi relativo al processo produttivo con indicazione delle portate dei vari flussi di processo, comprese acque di raffreddamento, vapore, acque di lavaggio, acque di scarico, fanghi **[Allegato A1]**
- Sintetica relazione circa la conformità rispetto ai pertinenti strumenti di programmazione e pianificazione settoriale (ad esempio: Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano di distretto idrografico, etc.) **[Allegato A2]**
- Cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso **[Allegato A3]**
- Planimetrie e dati di progetto relativi all'impianto di depurazione comprensivi di schema a blocchi, che dimostrino l'efficienza depurativa dell'impianto e indichino i pozzetti di ispezione **[Allegato A4]**
- Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio CTR in scala 1:10.000 o in scala 1:5.000 **[Allegato A5]**
- Ubicazione insediamento, punti di scarico e corpo recettore su stralcio mappa catastale in scala 1:2.000 (o comunque superiore a 1:5.000) **[Allegato A6]**
- Planimetria in scala idonea dell'insediamento, rete fognaria e scarichi in cui sia evidenziata con tratteggio/colore diverso ogni tipologia di acque reflue
- Nel caso di scarico su suolo o strati superficiali del sottosuolo cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso, relazione sull'impossibilità tecnica o eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali e relazione geologico – idrogeologica sulla natura dei terreni soggetti allo scarico ed eventuali ripercussioni sui corpi idrici sotterranei e superficiali
- Dichiarazione per presenza / assenza di sostanze "pericolose" nello scarico (vedere ulteriori dettagli riportati nella "relazione tecnica predisposta e sottoscritta da tecnico abilitato")
- Nel caso di assimilazione delle acque reflue industriali alle acque reflue domestiche documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti ( riferimenti normativi : art.101 comma 7 del Codice dell'ambiente – Allegato 5 Parte III del Codice dell'ambiente Tabella 6 – DPR 19 ottobre 2011 n.227 – Normative regionali di settore )

Luogo e data

Savona, 21.05.2019

Firma del gestore



**SCHEDE E - IMPATTO ACUSTICO**

Il soggetto proponente dell'istanza dichiara quanto segue:

**E.1 Impianto a ciclo produttivo continuo**

che l'impianto/stabilimento/attività, ai sensi degli articoli 2, 3 e 4 del decreto ministeriale 11 dicembre 1996 (*Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo*)

- rientra nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo
- non rientra nella categoria degli Impianti a ciclo produttivo continuo

**E.2 Verifica delle sorgenti rumorose**

che è stata verificata la compatibilità delle sorgenti rumorose con i valori limiti di emissione ed immissione, stabiliti in base alla classificazione acustica del territorio, e con il criterio differenziale, se applicabile, e che:

- è stata presentata **documentazione di impatto acustico** a \_\_\_\_\_ Prot. N. \_\_\_\_\_ in data [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]
- si allega **documentazione di impatto acustico**, a firma di tecnico abilitato competente in acustica ambientale, in quanto l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell' art. 8, commi 4 e 6 della l. 447/1995
- si allega **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, resa dal Procuratore Speciale ai sensi dell'art. 8, comma 5 della l. n. 447/1995, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.p.c.m. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, D.P.R. 227/2011)
- è stato predisposto un **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a \_\_\_\_\_ Prot. N. \_\_\_\_\_ in data [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]
- è in corso di realizzazione il **Piano di Risanamento Acustico**, presentato a \_\_\_\_\_ Prot. N. \_\_\_\_\_ in data [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

**E.3 Attività a bassa rumorosità**

che nell'impianto/stabilimento/attività vengono svolte esclusivamente attività a bassa rumorosità (elencate nell'allegato B del D.P.R. n. 227/2011) che non comportano emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dalla classificazione acustica del territorio comunale ovvero, ove questa non sia adottata, dal D.P.C.M. 14/11/1997 e pertanto (ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 3, D.P.R. n. 227/2011):

- NON allega** documentazione di impatto acustico

**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCHEDE E - IMPATTO ACUSTICO (nei casi previsti dalla norma)**

- Valutazione di Impatto Acustico ai sensi della l. 447/1995, art. 8, commi 4 e 6, predisposta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Luogo e data

Savona, 21.05.2019

Firma del gestore



Cognome... SIRELLO  
 Nome..... DANILO  
 nato il..... 19-09-1964  
 (atto n. 1456..... P. 1..... S. A.....)  
 a SAVONA (SV) (.....)  
 Cittadinanza... ITALIANA  
 Residenza..... ALBISOLA SUPERIORE (SV)  
 Via..... CORSO FILIPPO FERRARI N.66  
 Stato civile.....  
 Professione..... IMPIEGATO  
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
 Statura..... 1.83  
 Capelli..... BRIZZOLATI  
 Occhi..... VERDI  
 Segni particolari.....



Firma del titolare *Fabiano Daniela*  
 ALBISOLA SUPERIORE 28-04-2010  
 D'ORDINE DEL SINDACO  
 Impronta del dito indice sinistro  
*Fabiano Daniela*  


Scadenza 28-04-2020  
 Totale diritti Euro 5,42  
 AO 4828121  
  
 I.P.Z.S. 92A - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA  
  
 COMUNE DI  
 ALBISOLA SUPERIORE  
 CARTA D'IDENTITA'  
 N° AO 4828121  
 DI  
 SIRELLO  
 DANILO

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' DI IMPATTO ACUSTICO**  
**resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000**

IL SOTTOSCRITTO

Cognome: **Sirello** Nome: **Danilo**

Codice fiscale: **SRLDNL64P19I480H**

Data di nascita: **19/09/1964** Cittadinanza: **ITALIANA** Sesso: **M**

Luogo di nascita: Stato: **Italia** Provincia: **Savona** Comune: **Savona**

Domiciliato per la carica: Provincia: **Savona** Comune: **Savona, Via Caravaggio- C.A.P. 17100**

In qualità di Procuratore Speciale del **Consorzio per la Depurazione delle Acque di Scarico del Savonese S.p.A.** (C.F. **92040230093** / P.IVA **01199390095**), relativamente all'esercizio dell'impianto di depurazione di **Mezzano**, avente sede in **Comune di Stella (SV), in Località Mezzano s.n.c., C.A.P. 17044**

Sotto la propria personale responsabilità, valendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 ed all'art. 3 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 445/2000, e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U. in caso di dichiarazioni false o mendaci


**DICHIARA**

- che, in base a quanto previsto dall'art. 1 del D.P.R. 227/2011, la società cui la presente dichiarazione si riferisce rientra nella categoria delle Piccole Medie Imprese (PMI) di cui all'art. 2 comma 1 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- che l'attività ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.P.R. 227/2011 è soggetta all'obbligo di presentare la documentazione previsionale anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in quanto non rientra tra quelle elencate all'Allegato B del D.P.R. 227/2011, ma presenta emissioni di rumore non superiori ai limiti stabiliti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica del territorio dal momento che non vengono utilizzati macchinari di alcun tipo, l'attività non induce aumenti significativi dei flussi di traffico e quindi l'esercizio dell'attività non produce aumenti della rumorosità esterna o interna.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere consapevole che, nel caso di successive modifiche delle condizioni e dei dati sopra dichiarati, è necessario presentare nuova dichiarazione sostitutiva o la prevista documentazione di impatto acustico;

Data 21.05.2019

Firma



Allegati:

*Fotocopia di documento di identità in corso di validità del dichiarante*

Cognome... SIRELLO  
 Nome..... DANILO  
 nato il..... 19-09-1964  
 (atto n. 1456... P. 1... S. A...)  
 a... SAVONA (SV) (...)  
 Cittadinanza... ITALIANA  
 Residenza... ALBISOLA SUPERIORE (SV)  
 Via... CORSO FILIPPO FERRARI N.86  
 Stato civile.....  
 Professione... IMPIEGATO  
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI  
 Statura..... 1.83  
 Capelli..... BRIZZOLATI  
 Occhi..... VERDI  
 Segni particolari.....



Firma del titolare.....  
 ALBISOLA SUPERIORE 28-04-2010  
 D'ORDINE DEL SINDACO  
 Impronta del dito indice sinistro  
 Fabiano Daniela  


Scadenza 28-04-2020  
 Totale diritti Euro 5,42  
 AO 4828121  
  
 I.P.Z.S. s.p.a. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA  
  
 COMUNE DI  
 ALBISOLA SUPERIORE  
 CARTA D'IDENTITA'  
 N° AO 4828121  
 DI  
 SIRELLO  
 DANILO